

# SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Struttura di formazione territoriale di Palermo

*La violenza di genere nel sistema penale:*

*le nuove prospettive per la tutela delle vittime nel processo penale e di prevenzione*

**Corso in memoria di Giangiacomo Ciaccio Montalto – II edizione**

TRAPANI, 20 giugno 2024, ore 9-18  
Aula Magna del Polo Universitario di Trapani  
(Erice - Lungomare Dante Alighieri n. 2/4)  
e in diretta su piattaforma Teams Giustizia  
CODICE CORSO D24136

Ai Colleghi Magistrati del distretto  
Agli Avvocati  
Ai Tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013

La Formazione Decentrata del distretto di Palermo, in collaborazione con la sottosezione di Trapani dell'ANM, intende dedicare la seconda edizione del corso intitolato alla memoria di Giangiacomo Ciaccio Montalto al tema della violenza di genere, con riferimento ai profili di contrasto del fenomeno previsti nel sistema penale e delle misure di prevenzione.

E' noto che la legge n. 69/2019 "*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*", c.d. "*Codice Rosso*", non solo ha enormemente potenziato l'armamentario sanzionatorio dei delitti di principale impatto (su tutti i maltrattamenti in famiglia), ma si è anche occupata di ampliare gli strumenti di risposta all'aggressione subita delle vittime, consentendo la possibilità di applicare le misure di prevenzione personali "*ai soggetti indiziati dei delitti di cui agli articoli 572 e 612 bis del codice penale*".

Il citato intervento legislativo si inserisce nella strategia integrata attuata dal legislatore italiano per combattere la violenza contro le donne nel solco tracciato dalla Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia dalla legge n. 77/2013.

In continuità con tale indirizzo normativo, il 24 novembre 2023, è stata approvata la legge n. 168 “*Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica*”, nella quale sono state introdotte norme che incidono sia sul versante della tutela delle vittime sia, in vario modo, su quello della prevenzione del fenomeno e dei comportamenti.

In tema di misure cautelari, è stata, quindi, prevista l’adozione di provvedimenti d’urgenza a tutela delle vittime tali da consentire l’allontanamento del soggetto maltrattante dalla casa familiare e vi è stato un rafforzamento dell’utilizzo del braccialetto elettronico.

Per quel che concerne le misure di prevenzione, vi è stato un ampliamento della pericolosità qualificata ai soggetti indiziati dei delitti, consumati o tentati, di omicidio, di deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, di violenza sessuale e di lesione personale grave o gravissima, quando commessi nei confronti del coniuge e del convivente.

Il potenziamento degli strumenti di risposta alla violenza intrafamiliare e domestica deve accompagnarsi ad una necessaria opera di coordinamento, da parte della giurisprudenza, tra il processo penale e l’ambito prevenzionale, in maniera tale da conseguire il duplice obiettivo di salvaguardare l’autonomia fra i due giudizi e disinnescare, al contempo, i rischi di indebita sovrapposizione.

Si impone, altresì, l’esigenza di una effettiva e costante specializzazione degli operatori del diritto (giudici, pubblici ministeri e avvocati) e delle forze dell’ordine sul tema della violenza di genere, con particolare riferimento alle implicazioni psicologiche, sociologiche e giuridiche da esso derivanti.

Va rivolto lo sguardo anche alla fase dell’esecuzione delle pene per le persone condannate per i reati di violenza, con specifico riguardo ai percorsi di recupero presso enti e associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di tali soggetti.

Per questa ragione, si prevede la partecipazione al corso, come relatori, di professionisti di altre branche del sapere (psicologici, psichiatri, esperti di semiotica e di linguaggio), nella consapevolezza dell’importanza di un approccio multidisciplinare al fenomeno delle relazioni maltrattanti.

Si intende, inoltre, sottolineare che la presente iniziativa risponde all’esigenza, specificamente indicata all’art. 6 della richiamata Legge 168/23, di provvedere alla formazione dei magistrati in materia di contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica.

Il corso – articolato in due sessioni – avrà un taglio eminentemente pratico, finalizzato a fornire spunti e modelli operativi.

### **Caratteristiche del corso:**

**Organizzazione:** Struttura di formazione decentrata della Scuola Superiore della Magistratura presso la Corte d’Appello di Palermo e sottosezione di Trapani dell’ANM;

**durata:** due sessioni;

**metodologia:** mista (relazioni frontali, dibattito ed eventuale tavola rotonda);

**partecipanti e composizione della platea:** magistrati del distretto, tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013, avvocati, psicologi, forze dell'ordine e studenti

**Sede e data del corso:** Trapani, 20 giugno 2024.

\*\*\*\*\*

Gli interessati a partecipare potranno iscriversi direttamente nella sezione del sito della Scuola Superiore della Magistratura dedicata alla formazione territoriale del distretto di Palermo, secondo le modalità consuete e indicando il loro numero di cellulare per essere eventualmente contattati. Per accedere alla pagina della formazione, dopo aver effettuato il login con le proprie credenziali, occorrerà cliccare su "Formazione decentrata" (menu a sinistra della "OFFERTA FORMATIVA") e poi scegliere la regione di riferimento. Qui sarà possibile inoltrare la richiesta di partecipazione ai corsi decentrati o rinunciare, nonché scaricare la locandina o altro materiale relativo ai corsi.

**Il codice dell'incontro è: D24136**

**Si invitano le SS. LL. a iscriversi al seminario entro il 16.06.2024**

L'incontro verrà trasmesso anche su piattaforma telematica, tramite un *link* che verrà inviato su richiesta. Al riguardo, si invita gentilmente, chiunque sia interessato a tale modalità di fruizione, di darne comunicazione a questa Struttura mandando una mail all'indirizzo [palermo@scuolamagistratura.it](mailto:palermo@scuolamagistratura.it) **entro il 18.06.2024**, di modo da consentire una tempestiva predisposizione. Chi presenzierà tramite piattaforma telematica dovrà, al termine del corso, autocertificare la propria partecipazione mandando un'apposita attestazione via mail all'indirizzo prima indicato, ai fini del conseguimento del relativo attestato.